

**GROSSETO** - Venerdì pomeriggio a Firenze, convocato dal presidente Martini, si è svolto un incontro sulla strategia di gestione dei rifiuti in Toscana, al quale hanno preso parte l'assessore regionale all'ambiente, Annarita Brammerini, i presidenti di provincia e i sindaci dei capoluoghi. "In quella sede - sottolinea il presidente della Provincia, Lio Scheggi - è stato ribadito che in tutta la regione si deve dare attuazione alle previsioni dei piani provinciali dei rifiuti realizzando gli impianti già previsti, che verranno recepiti sia nei piani interprovinciali provvisori, che nei successivi piani di Area vasta. L'obiettivo è la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti in tutte le zone della Toscana entro il 2012. Per ottenere questi risultati, entro quella data dovrà essere raggiunto la soglia del 65% di raccolta differenziata. Infine, per la parte residua, si ricorrerà alla termovalorizzazione per produrre energia". Per Scheggi tutta la normativa di riferimento prevede la gerarchia riduzione, recupero di materia, recupero di energia e smaltimento in discarica. "Le istituzioni governano attraverso gli atti e, sia a

livello nazionale che regionale, questi atti sono stati approvati da maggioranze omogenee a quella della Provincia di Grosseto, che ha adottato indirizzi politici a tutti noti sull'opportunità di utilizzare l'impianto di Scarlino a servizio del piano dei rifiuti". Scheggi prende poi posizione anche sulla manifestazione di Follonica. "E' legittimo che si manifestino opinioni diverse da quelle della Provincia. Tuttavia rispetto al punto di vista espresso dai comitati, altrettanto legittimamente, non condivido né il metodo né il merito. Le 500 o 1000 persone che hanno manifestato a Follonica, sono senz'altro un numero significativo, ma la Provincia deve tenere conto anche degli altri 219.000 cittadini, ai cui interessi ha guardato nel mettere a punto il piano di rifiuti. Per questo, coerentemente con la programmazione regionale e i propri atti votati da Giunta e Consiglio, andrà avanti sulla strada tracciata, assumendosi con serenità e trasparenza le responsabilità di governo che le competono, auspicando contestualmente che il sistema degli enti locali condivida questo impegno attraverso il Coseca".